

TI_Z

THEITALIANZONE



Grafiche, impaginazione e illustrazioni: Stefania Delponte
Testi: Stefania Grosso

Christmas special: Giulia Livia

Tutte le immagini escluse reportage natalizio sono distribuite con licenza creative commons.

Stampato grazie al Fogolar Furlan Londra



info@theitalianzone.com



EDITORIALE

Ed eccoci qua, con il primo numero cartaceo di The Italian Zone, progetto nato a fine luglio con l'intento di informare e dare spazio alla comunità italiana a Londra.

Partendo da una semplice idea, abbiamo cercato in questi mesi di raccogliere il meglio delle notizie e degli eventi in città per raccontarli in modo fresco e innovativo agli italiani presenti nella capitale britannica. E abbiamo creato una rivista online che viene seguita e letta da centinaia di italiani.

Come numero di lancio abbiamo deciso di fare un riepilogo di ciò che è avvenuto negli ultimi mesi, dunque uno speciale sulla Brexit, tema ancora caldo della politica, e gli avvenimenti principali della nostra economia qui a Londra. Ma ci avviciniamo al Natale, dunque gustatevi il nostro reportage sui migliori eventi natalizi in città. E poi molto altro... ricette, interviste, giochi... tutto il meglio dell'Italia a Londra!

Ed è emozionante vedere ora i nostri sforzi e le nostre ricerche racchiuse in un unico numero a cui speriamo seguiranno molti altri. Continuate a seguirci e naturalmente, buon Natale!



-NEWS-



-SVILUPPO-



-EVENTI&CULTURA-



-CREATIVITY ZONE-



-LONDON-



SPECIALE BREXIT!

Una panoramica sulle notizie post Brexit

E' la parola dell'anno secondo il Collins. Ha cambiato profondamente il linguaggio politico e anche l'assetto politico europeo. E' stato uno shock per molti e una liberazione per altri.

Le notizie si sono susseguite da giugno ad oggi, cambiando spesso versione e ancora oggi non si sa esattamente che direzione prenderà il governo inglese.

[Ripercorriamo le tappe principali e le notizie di questi ultimi mesi.](#)

BREXIT! E ORA COSA CAMBIA?

Per prima cosa, potete ancora viaggiare e lavorare in tutta Europa senza problemi. Il referendum del 23 giugno è stato un referendum consultativo con cui il popolo britannico ha espresso la sua opinione. Uno stato europeo può lasciare l'Unione grazie all'articolo 50 del trattato di Lisbona, ma questo articolo non è mai stato messo in pratica e il suo processo è incerto. Infatti, dopo il referendum è il governo britannico che deve fare richiesta al consiglio europeo per uscire e questo non è ancora avvenuto. Eventualmente, dopo la richiesta del governo, ci vogliono circa due anni (con possibilità di proroga) per completare la transizione. Durante questi due anni devono essere stipulati i nuovi trattati di scambio di merci e persone e tutto ciò che regola il commercio e i trattati Europei.

IL LAVORO DOPO LA BREXIT

I sostenitori della Brexit avevano dichiarato che con l'abbandono dell'Europa i posti di lavoro e il salario medio dei lavoratori inglesi sarebbe aumentato.

Ora, a tre mesi dal referendum, i livello di disoccupazione è rimasto invariato, 4.9%. Certo, il numero di lavoratori è cresciuto, 174.000 persone occupate in più. L'opinione di diversi economisti invece è la stessa. Ci vorrà del tempo per vedere dei risultati effettivi e gli effetti della Brexit. Rimane un dubbio, perché dovrebbe esserci un aumento dei salari. Infatti, si prevede che la crescita dei salari rimanga invariata e sull'onda degli anni precedenti, 2-2.5% per anno. Il risultato osservabile per ora è che i salari sono aumentati più velocemente dei prezzi ma per il prossimo anno è prevista una crescita dell'inflazione.



I PREZZI DELLA CASE DOPO LA BREXIT

L'incertezza della Brexit e i cambi nella regolamentazione delle tasse hanno fatto abbassare i prezzi della case. Questo è quanto riferisce Savills, il top degli estate agents. Naturalmente questo abbassamento dei prezzi riguarda per ora solo le case di lusso, nei migliori quartieri del centro città, Kensington, Belgravia e Mayfair. Secondo le statistiche di Savills, le proprietà scenderanno di valore del 9%, che corrisponde a circa 360.000£. Un ulteriore perdita di valore del 1%-2% è prevista per il prossimo anno. Anche se, gli analisti suggeriscono, una nuova crescita sarà prevista per il 2021, quando probabilmente tutti i negoziati post-Brexit saranno conclusi. Le cose non cambiano invece per i cittadini comuni, che continuano a risparmiare almeno 3000£ se si trasferiscono nelle zone appena fuori Londra.

TERESA MAY ANNUNCIA UNA "HARD BREXIT"

Il 3 ottobre, durante la conferenza dei Tories, la PM Theresa May ha annunciato che il Regno Unito sarà totalmente libero di scegliere la sua politica sull'immigrazione e, inoltre, ha illustrato la tabella di marcia per il processo d'uscita dall'Europa.

Entro il 2019 dunque il Regno Unito sarà fuori dall'Europa. La May si è impegnata a firmare il famoso Articolo 50 entro la metà del 2017 dando il via ufficiale alla Brexit. Dopo l'annuncio, è stato immediato il crollo della sterlina, sfiorando il minimo storico. Il Chancellor Hammond ha dichiarato che per il regno sarà un periodo molto turbolento ma che è disposto a fare tutto il necessario per ristabilizzare l'economia britannica. Lo scopo di Theresa May è strappare un accordo con l'Unione Europea per negoziare gli scambi e creare un free market per il Regno Unito. Il leader dei liberal democratici, Tim Farron, l'ha già definito un disastro che non porterà a niente.

HARD BREXIT O NIENTE BREXIT: IL MESSAGGIO DALL'UNIONE EUROPEA

Non si è fatta attendere la risposta di Donald Tusk alla proposta di Boris Johnson, ex sindaco di Londra, di ottenere un accordo con l'Unione Europea per mantenere un libero scambio commerciale. Il presidente del consiglio Europeo ha preso una posizione netta, parlando ad una conferenza a Bruxelles, il Regno Unito avrà una 'Hard Brexit', ovvero la creazione di un mercato unico per l'UK, oppure niente Brexit.

Niente sconti dunque è il messaggio. Lo slogan della Brexit era Take Back control, ora non si può tornare indietro. Questo è ciò che l'Europa sta dicendo al governo inglese. Insomma, la luna di miele è finita e ora si dovranno affrontare le conseguenze della decisione presa il 23 giugno. Naturalmente la City freme già al pensiero dei costi che dovrà sopportare il Regno Unito per ristabilire il proprio mercato unico.



L'ALTA CORTE DECIDE SULLA BREXIT

Tutto è iniziato a ottobre quando Gina Miller, imprenditrice e donna d'affari, ha presentato un reclamo all'Alta Corte inglese. Supportata da altre persone, Miller ha riferito ai giudici che Theresa May non può attivare l'articolo 50 senza il supporto del Parlamento.

Dopo tre giorni di udienza ad ottobre, i giudici dell'Alta Corte, Lord Chief Justice, Lord Thomas e altri due Senior Judges, oggi alle dieci pronunceranno il loro verdetto. May e il suo team hanno replicato dicendo che attraverso la 'royal prerogative' del primo ministro, Theresa May può iniziare il processo della Brexit e informare Bruxelles delle sue azioni senza passare prima dal parlamento. Per quanto venga vista da molti come una possibilità per fermare il processo di uscita del Regno Unito, in realtà si tratta più di un problema costituzionale. Non essendoci una vera costituzione scritta, il caso è molto delicato e spetterà ai giudici decretare se il PM da solo ha il potere costituzionale per trattare l'articolo 50 o deve affidarsi alla decisione del parlamento (che in questo caso potrebbe non supportare il PM).

Per quanto riguarda i problemi costituzionali, sollevati già in precedenza da molti esperti, anche il presidente della Corte Suprema, Lord Neuberger, ha dichiarato che forse è giunto il momento per il Regno Unito di adottare una costituzione scritta.

ILONDINESI SENTONO PIÙ ISOLATI DOPO LA BREXIT

Quasi la metà della popolazione della capitale inglese ha dichiarato, in un recente sondaggio condotto da ComRes, che si sente isolata rispetto al resto del paese.

In seguito al risultato del referendum sulla Brexit, in cui Londra ha votato Remain mentre il resto del paese ha votato Leave, quasi la metà degli intervistati sente di essere escluso rispetto al resto del Regno e percepisce molta negatività. Più della metà invece, il 57%, crede che ora Londra dovrebbe assumere ancora di più una posizione di controllo e potere sulla finanza e sul processo di uscita.

Rimane invece invariato il sentimento sull'immigrazione, con il 58% della popolazione della capitale che crede che il sistema di regolamentazione dell'immigrazione debba rimanere invariato (e possibilmente essere rinforzato). I cittadini comunque chiedono a Theresa May di non toccare la libera circolazione delle persone con l'attivazione dell'articolo 50, ma di concentrarsi sull'economia.



“ PER ORA RIMANE TUTTO AVVOLTO NELLA NEBBIA, MENTRE TUTTI ORMAI ASPETTANO L'ANNO NUOVO E LE DECISIONI CHE IL GOVERNO PRENDERÀ”

SVILUPPO

Le imprese Italiane a Londra

Negli ultimi anni la comunità italiana a Londra è cresciuta molto, con un nuovo flusso di giovani che dopo la crisi si è trasferita nella capitale britannica. In verità la qualità e i prodotti italiani sono apprezzati da molti in tutto il mondo e da ben 130 anni la Camera di Commercio Italiana a Londra promuove e incoraggia gli scambi e i rapporti commerciali tra i due paesi.

Questo anniversario è stato ricordato con la presentazione di un volume, il nove novembre, nella sede dell'Istituto di Cultura Italiano. Il volume scritto da Leonardo Simonelli Santi e Alessandro Forte, commemora l'impegno della Camera di Commercio e i suoi vari progetti di sostegno alle imprese italiane sul territorio inglese. Numerose infatti sono le attività che svolge l'agenzia nel Regno Unito, promuovendo anche l'impegno dei giovani talenti italiani, con premi, iniziative e organizzazione di convegni e fiere.

Londra inoltre è un paradiso per le start up. E anche molti italiani si ritrovano impiegati in questo settore.

Questo settore, l'impresa, trova nel Regno Unito una burocrazia più snella, una facilità maggiore nell'aprire l'azienda e incentivi per le start up. Infatti, secondo il Sole 24Ore "nel Regno Unito sono stati investiti nei soli ultimi sei mesi circa 2,4 miliardi di dollari. In Italia nel medesimo periodo la cifra rilevata è di poco superiore ai 72 milioni di dollari. L'Italia investe oltre trenta volte meno della Gran Bretagna quando si tratta di aziende innovative."

Persino il commercialista e il fisco sono agevolati. Il costo medio di un commercialista che seguia la vostra azienda è 200£ al mese, mentre il fisco, chiamato in UK Hrmc, invia ogni sei mesi tutti i documenti necessari per le tasse. Questo ovviamente aiuta molto le aziende, soprattutto quelle più piccole o appena fondate. In questo modo Londra è diventata la capitale delle start up, soprattutto per ciò che riguarda le aziende innovative e tecnologiche.

Meeting, scuole e investimenti pubblici sono il mix perfetto che hanno reso la capitale inglese una meta' ambita per tutte le start up.

E niente paura neanche dopo la Brexit. Nel corso della conferenza annuale della Camera di Commercio Italiana nel Regno Unito, si è parlato anche, e soprattutto, di questo tema ancora caldo. Ed è intervenuto tra gli altri, Marco Piantini, advisor del premier italiano Matteo Renzi.

Il tema della conferenza era la 'resilienza' ovvero la capacità di reagire e prevenire uno scontro o uno shock. Shock, in questo caso, economico e politico, dovuto dalla decisione del Regno Unito presa a giugno di uscire dall'Europa. Nonostante le conseguenze economiche non siano state così drastiche come si era previsto prima del voto, la preoccupazione è tanta da entrambe le parti. Piantini, durante il suo intervento, ha suggerito di ripensare alle dinamiche interne dell'Europa.

Nel dibattito inoltre è intervenuta la baronessa Neville-Rolfe, che fa parte della squadra di governo di Theresa May, e ha dato una risposta molto netta e chiara a chi le ha chiesto come gestirà la Brexit il governo: "non lo so". Proprio per questo, molti esponenti dell'industria e dell'economia italiana presenti al convegno, hanno sottolineato l'importanza di rivedere le pratiche interne di gestione per far sopravvivere le imprese. Più chiarezza sulla missione, obiettivi decisi, catene decisionali corte. Sono questi gli elementi chiave per reagire alla crisi.



Christmas in London!

Siete pronti? Manca meno di un mese al Nataleeeee!!!

Tutte le luci sono accese, profumo di mulled wine per le strade e i primi regali iniziano ad arrivare! E qui a Londra l'atmosfera natalizia si sente eccome! Non perdetevi dunque i migliori eventi natalizi in giro per la città!

Il **Southbank Center** celebra l'inverno con il mercatino di Natale, spettacoli, bevande e cibi di stagione e tanto divertimento. L'annuale festival natalizio offre un fitto programma di eventi gratuiti e a pagamento per tutte le età.

A **Carnaby** vi aspetta la Carnaby Christmas Revolution. Oltre alle luci a tema "musica e moda" in collaborazione con la mostra al Victoria&Albert Museum, ci saranno anche delle esclusive decorazioni create dallo street artist OBEY!

Covent Garden propone per il suo Natale il tema del vitoschio, ci saranno oltre 40 installazioni per tutta la zona. A svecchiare il tutto c'è il Santa Express, un trenino interamente composto di LEGO (500.000 pezzi) con le sue luci, suoni, colori e pure con il fumo vero!

A **Regent's Street**, la famosa via dello shopping, tutto si trasforma con ghirlande di luci per le sue strade. L'ispirazione per queste decorazioni è stata tratta da quelle usate a metà secolo scorso, nel 1954. Le decorazioni fanno parte di un display più ampio che andrà da Oxford Circus a Waterloo Place via Piccadilly e St. James.



E immancabile naturalmente è il **Winter Wonderland**, un mega Luna Park natalizio nel cuore di Londra, ad Hyde Park. Pattinaggio, il regno del ghiaccio, lo schiaccianoci, giochi e giostre per calarvi completamente nell'atmosfera e nella magia del Natale.



E se volete pattinare non perdetevi la suggestiva pista di fronte al **Natural History Museum** oppure alla **Somerset House**, di fronte al Tamigi.

Ma non fatevi scappare i numerosi mercatini sparsi un po' in tutti i quartieri, da **Leicester Square** a **Camden Town**, da **London Bridge** ai **Surrey Docks**!

DOLCI, VIN BRULÈ, REGALI, CANTI NATALIZI, DECORAZIONI E LUCI OVUNQUE... IMPOSSIBILE NON AMARE IL NATALE IN CITTÀ! ULTIMA CURIOSITÀ... GLI IGLOO SUL TAMI, DOVE DEGUSTARE UN MENÙ E COCKTAIL CREATI APPositamente PER RICORDARVI IL NATALE!

*We wish you a
Merry Christmas!!*

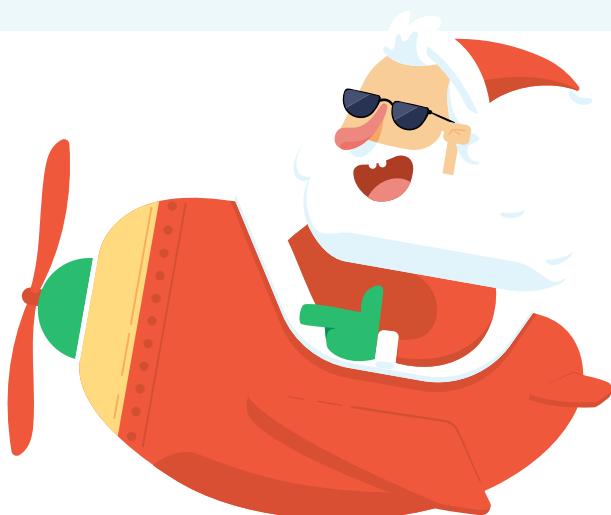
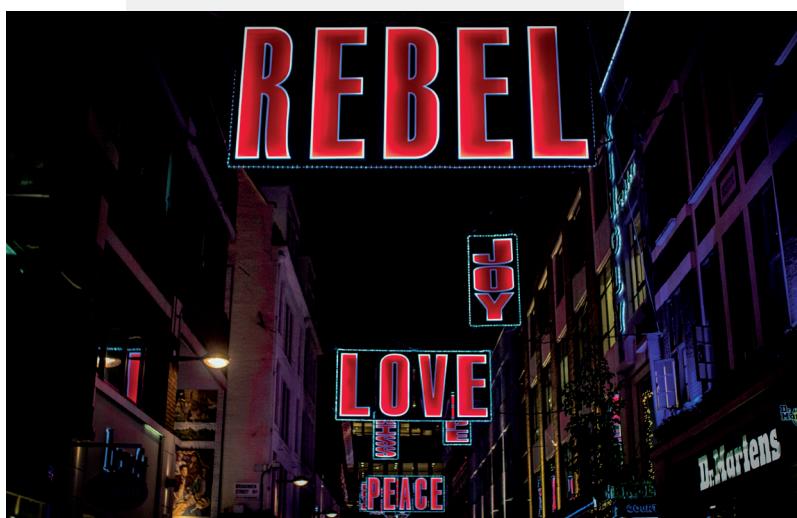
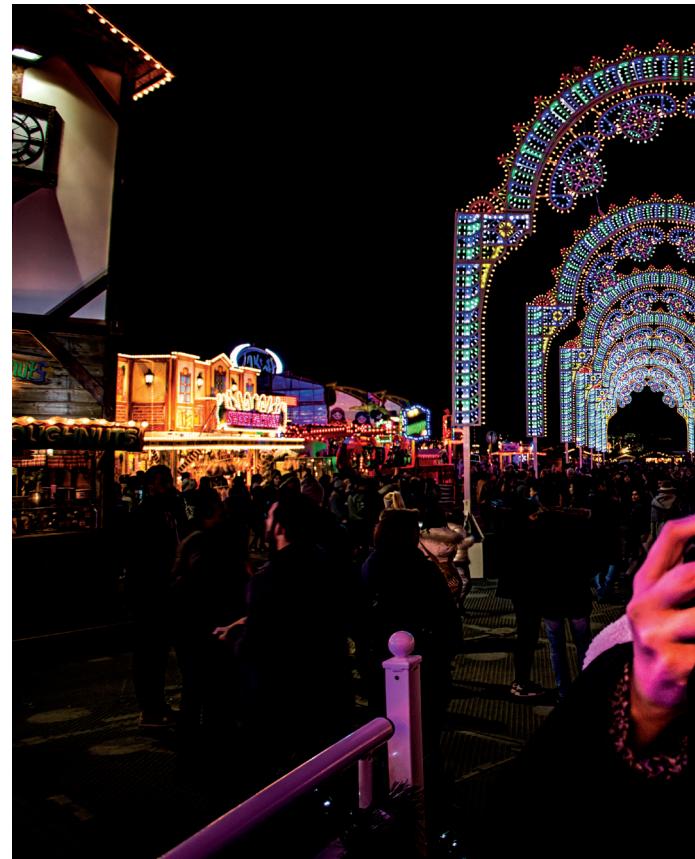


PHOTO GALLERY



“ oh-oh-oh, meraviglie al
Winter Wonderland! ”



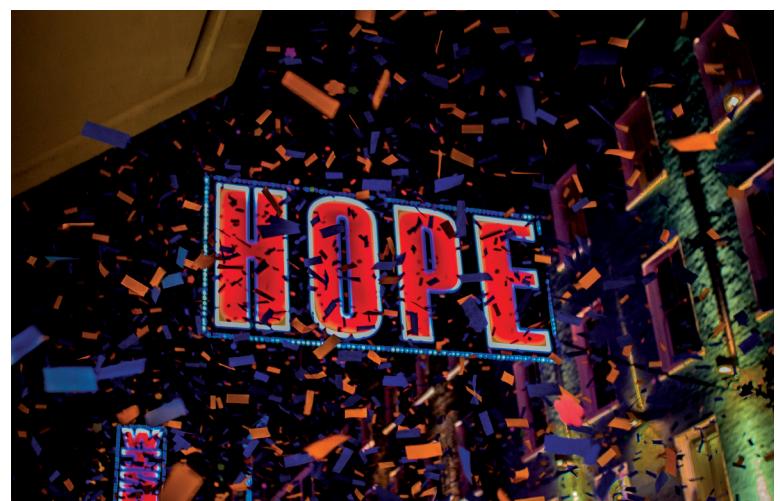
“ La magia di Natale in
tutto il
suo splendore! ”



O Lights & trimmings around London



“ Il selfie luminoso
non può mancare!! ”



“ Let it snow, let it
snow... piovono colori
sulle strade di Londra ”



ALLA SCOPERTA DI BRIXTON

CAPOLINEA DELLA VICTORIA LINE, IMMORTALATO IN UNA CANZONE DEI CLASH E QUARTIERE NATIO DI DAVID BOWIE. MA BRIXTON NON È SOLO QUESTO, È ANCHE UN QUARTIERE MOLTO VIVO E COINVOLGENTE !



I originariamente faceva parte della contea del Surrey ma nel corso degli anni è stato inglobato alla città di Londra diventando uno dei centri maggiori della capitale. La sua popolazione è raddoppiata a metà del secolo scorso con l'arrivo di numerose famiglie dalle ex colo-

nie. Brixton infatti può essere considerata la capitale caraibica nella città.

Negli anni ottanta è stato luogo di numerosi riots, scontri con la polizia e successivamente anche teatro di alcuni attentati a sfondo razzista. Mentre ora,

con un processo di gentrificazione che si sta facendo sentire in tutta Londra, Brixton rimane solo un luogo dal grande fermento culturale e multietnico. Famoso è il mercato agricolo in Station Road e i vari ristoranti e café pop-up tra le vie del quartiere.

Nuovissimo invece il Pop Brixton, che ospita negozi, street food e vari eventi..

Inoltre fate un tour dei murales che decorano il quartiere e soprattutto dei numerosi pub e locali che animano la vita notturna con tanta musica (consigliati il Prince of Wales, l'Academy e l'electric Brixton). Da sapere inoltre che dal 2009 a Brixton circola la sterlina locale, un progetto nato per promuovere e sostenere l'economia locale creando una rete di solidarietà tra i produttori.

NON MANCATE DUNQUE DI VISTARE QUESTO QUARTIERE MERAVIGLIOSO!



TIZ MEET PATSY

C'è un posto meraviglioso ad Highgate. Basta scendere ad Archway e percorrere un breve tratto della salita di Highgate Hill. Verrete colpiti da una torre azzurra e la scritta Take Courage. Benissimo, siete arrivati al The Old Crown, un bellissimo e grande pub che da alcuni anni è diventato anche B&B. Entrate e sentite il legno antico sotto i piedi, sedetevi

per una birra o provate a sfidarvi a biliardo. Ci sarà sempre della musica ad accompagnarvi e anche un buon panino!

Oggi TIZ ha incontrato la proprietaria, Patrizia, di origine italiana ma in Inghilterra da 30 anni. Patsy, come tutti la chiamano qui, gestisce il TOC da ormai sette anni. Le chiediamo perché ha scelto di aprire un pub proprio in questa zona di Londra:



Come è stato gestire un pub per tutti questi anni? Cosa si prova? Cosa insegna?

Questi sette anni sono stati una fase della mia vita molto divertente e interessante. Ho incontrato gente di tutti i tipi.. Attori, matti, cantanti.. di tutto! Se ti piacciono i party, stare con la gente, se sei socievole e sì, ti piace bere, allora questo è il lavoro ideale!

Come ti vedi in futuro? Cosa ne sarà di questo posto?

Forse sapete che chiudono circa 20 pub alla settimana in UK. Questo perché gli affitti raddoppiano. Il mio è aumentato di 75.000£. Non mi resta che abbandonare questo posto



“Ero una mamma annoiata! Nessuno mi assumeva per il fatto che ero mamma e allora volevo fare qualcosa di mio. Ho deciso di vendere l'appartamento e investire i miei soldi in un mio business. La scelta è caduta su questo pub perché le mie figlie andavano a scuola qui vicino, alla Highgate School. »

La domanda successiva sorge spontanea, è facile aprire un'attività qui in UK?

Molto facile. È anche economico rispetto al resto dell'Europa. Ma devi anche aver voglia di rischiare e qualche volta andare contro la legge! In senso buono ovviamente! Ma bisogna essere "a little mafiosa"!

e andare in Spagna ad aprire un tapas bar! Questo è un problema molto sentito dalla comunità. I quartieri perdono un po' del loro spirito.

Certo, anche qua aprirà un ristorante di qualche catena probabilmente. Le grandi compagnie stanno prendendo il sopravvento e non mi piace, stanno uccidendo gli individui. Ogni città, ogni quartiere sarà uguale all'altro.

SICURAMENTE È UNA NOTIZIA TRISTE MA SIETE ANCORA IN TEMPO PER VENIRE A RESPIRARE L'ATMOSFERA MAGICA AL THE OLD CROWN E A CONOSCERE LA SUA STRAORDINARIA PROPRIETARIA PATSY!

Taste TIZ Food- **FRICO**

Continua il tour culinario di The Italian Zone e questa settimana vi proponiamo la ricetta tradizionale del Friuli Venezia Giulia, il Frico.



INGREDIENTI

Montasio stagionato o semistagionato 500 g
Patate 500 g
Cipolle 200 g
Sale fino q.b.
Olio extravergine d'oliva

Per iniziare sbucciate le cipolle e affettatele finemente, poi sbucciate anche le patate e grattugiatele con una grattugia o tagliatele finemente. Eliminate la scorza del formaggio e grattugiatelo sempre con la grattugia. Ora avete tutti gli ingredienti pronti! Versate in un tegame l'olio e la cipolla.

Fate soffriggere qualche minuto a fuoco medio mescolando spesso. Dopo di che unite anche le patate grattugiate e fate cuocere per circa 10 minuti. A questo punto unite anche il formaggio, salate a piacere e fate cuocere il frico per circa 20 minuti a fuoco medio, mescolando leggermente. Quando si sarà formato un impasto omogeneo cercate di eliminare il grasso superfluo. Distribuite e compattate il frico nella padella e alzate la fiamma, senza mescolare, come se fosse una frittata. Appena si sarà formata la crosticina, giratelo dall'altro lato. Formata la crosticina anche dall'altro lato il vostro frico è pronto da servire accompagnato da una bella fetta di polenta!

the
Frico
from Friuliland

VEGGY

EASY

30 MIN

INGREDIENTI PRINCIPALI

1. LESSATE LE PATATE CON TUTTA LA BUCCIA
2. GRATUGIATE GROSSOLANAMENTE IL FORMAGGIO MONTASIO
3. IN UNA PADELLA ANTIADERENTE, FATE APPASSIRE UNA CIPOLLA TAGLIATA SOTTILE CON UN POCO DI OLIO.

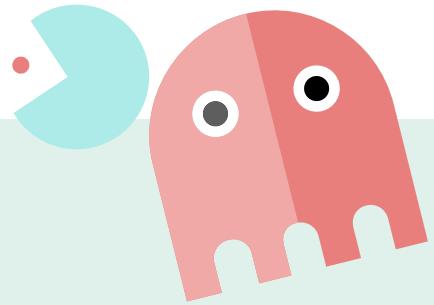
CONTINUATE... LEGGENDO LA RICETTA... E GUARDANDO LE FOTO...



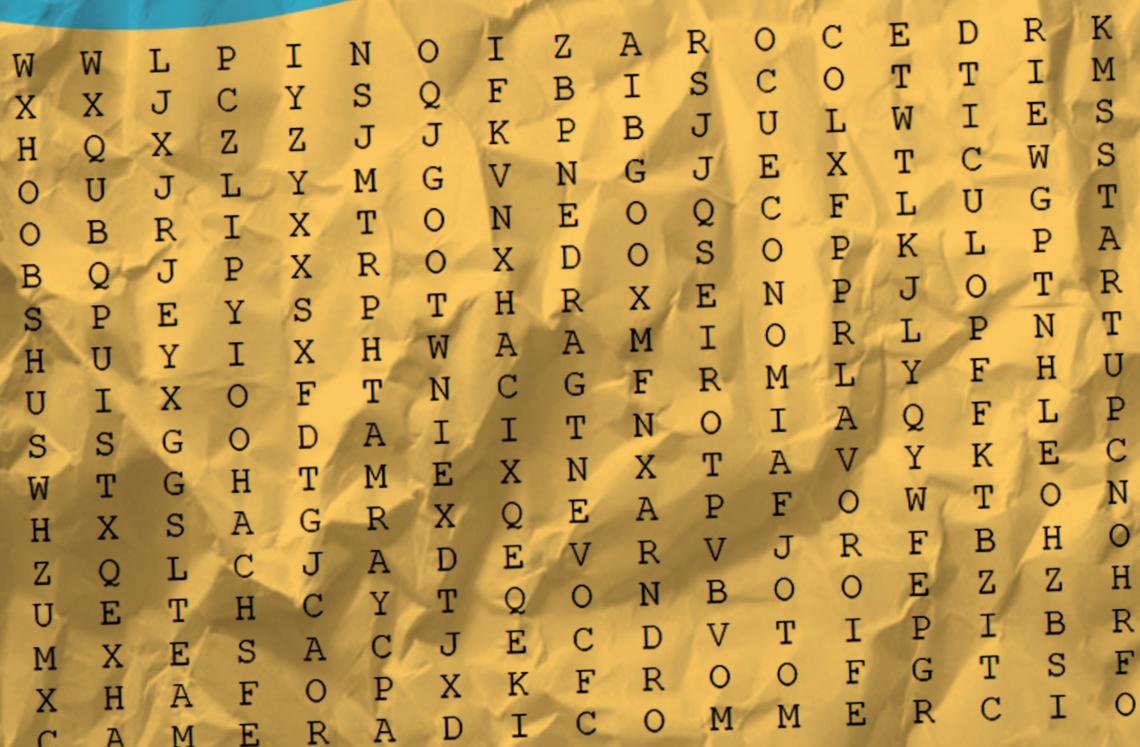


GAME ZONE

E ORA SBIZZARRITEVI CON I NOSTRI GIOCHI!
TROVATE TUTTE LE PAROLE USATE NEI
NOSTRI ARTICOLI!



GAMEZONE
-findtheword-



BISCOTTI
BREXIT
BRIXTON

CAMERADICOMMERCIO
CASE
COVENTGARDEN

DECORAZIONI
ECONOMIA
GIOVANI

HIGHGATE
LAVORO
LUCI

NATALE
STARTUP
TIZ

*Completa il gioco!
scatta una foto &
taggaci su instagram!*





Assistenza

Pulizia

Qualità

10£ SCONTO
TIZ16

DORMOALONDRA.COM





www.theitalianzone.com